

Curriculum e programma di Chiara Zuiani (Udine)

Curriculum



Nata a Udine il 26 settembre 1959.

Diplomata con 60/60 al Liceo Scientifico G. Marinelli di Udine. Laureata a pieni voti e lode in Medicina e Chirurgia all'Università di Trieste nel 1984, qui specializzatasi in Radiologia Diagnostica con pieni voti e lode, nel 1988.

Dal 1989 allieva interna e poi assistente medico incaricato presso l'Istituto di Radiologia dell'Università di Trieste diretto dal Prof. Ludovico Dalla Palma.

Dal febbraio 1993 Ricercatore Universitario (confermato dal 1996) presso l'Istituto di Radiologia dell'Università di Udine, diretto dal Prof. Massimo Bazzocchi e dal 2000 a tutt'oggi Professore Associato presso la medesima Università.

Nel 1995 ha frequentato l'Istituto di Radiologia dell'Università di Lovanio (Belgio), diretto dal Prof. Baert.

Docente del corso di laurea in Medicina e Chirurgia, di numerosi corsi di laurea dell'area sanitaria e di numerose scuole di

specializzazione della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Udine.

Membro della commissione didattica della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Udine dal 2002.

Presidente del corso di laurea in Tecniche di Radiologia, per Immagini e Radioterapia dal 2005.

Autore di più di 200 pubblicazioni in extenso su riviste nazionali e internazionali. Revisore per alcune riviste internazionali. Relatore e moderatore in numerosi congressi nazionali e internazionali.

Ha fatto parte del gruppo incaricato di realizzare il documento "Manuale per i valutatori" nell'ambito del "Programma regionale di accreditamento dei servizi sanitari" dell'Agenzia Regionale della Sanità del Friuli-Venezia Giulia nel 2005-6.

Iscritta alla SIRM dal 1985.

Consigliere della sezione di studio di Ecografia della SIRM dal 1995 al 1998.

Presidente del gruppo regionale Friuli-Venezia Giulia della SIRM dal 2005 al 2007 e past-president dal 2007 al 2011.

Componente il Comitato Scientifico per il 44° Congresso Nazionale SIRM di Verona del 2010.

Programma

Quando i colleghi Carlo Faletti, Presidente eletto della SIRM per il biennio 2012-2014 e Carlo Masciocchi, candidato alla presidenza per il biennio successivo, mi hanno proposto di presentare la candidatura al Consiglio Direttivo della Società è stato con molto piacere e con riconoscenza che ho accettato.

In primis per la stima che ho nei loro confronti come professionisti e, più in generale, come colleghi ma anche per la profonda condivisione dei contenuti dei loro rispettivi programmi elettorali.

La SIRM è sicuramente tra le Società Scientifiche più "operose" e "concrete" nella sua attività, come testimoniato da tutto ciò che è stato realizzato in questi anni, ma è anche la Società Scientifica di uno dei settori più in espansione della medicina. Quindi, moltissimo è stato fatto dai colleghi che, negli anni, hanno avuto ruoli di responsabilità nella SIRM ma, il mondo va avanti, sicuramente molto e su diversi fronti c'è ancora da fare, anche e soprattutto, per innovare.

Pertanto i punti sui quali vorrei incentrare il mio programma, tra i tanti meritevoli di attenzione, sono in particolare:

- la costante attenzione alla valorizzazione della **professionalità** del medico radiologo,
- la continuità nell'impegno profuso dalla SIRM nell'ambito della **formazione**, anche con formule "nuove" e sempre più in linea con le necessità espresse dai radiologi,
- l'attenzione alle problematiche dei **rapporti con le altre figure professionali**, nell'ambito dell'area radiologica e non,
- il costante impegno per la valorizzazione dell'attività di **ricerca** e del **ruolo internazionale** della SIRM.

Il primo punto riflette esattamente quello che possiamo definire "il manifesto elettorale" di Carlo Faletti, **professione: medico-radiologo**. In questi anni in cui a volte la radiologia rischia di diventare un "esamificio", con scarsa attenzione alla qualità ed appropriatezza nelle indagini, è quanto mai fondamentale che la Società Scientifica sia, per quanto possibile, vicina ai suoi soci sia nella preparazione (come già fatto nel passato anche recente) di importanti documenti di riferimento, sia nell'interazione con la "base" ed in particolare con i Gruppi Regionali, nella diffusione e condivisione, anche operativa, degli stessi. In modo tale che, da un lato, il medico radiologo sia sempre più consapevole e convinto della necessità del suo specifico ruolo professionale e dall'altro che, effettivamente, tale professionalità possa essere difesa e realizzarsi.

Per quanto riguarda la **formazione**, da sempre fiore all'occhiello della SIRM anche per la sua attenzione (prima dei tempi dell'ECM) alla certificazione della qualità (ricordo l'Aggiornamento Professionale Continuativo proposto e realizzato in SIRM già circa 20 anni fa) l'obiettivo è quello di continuare sulla strada già intrapresa, creando sempre di più sinergie "costruttive" tra i Gruppi Regionali che dovrebbero avere l'obiettivo, in primis, di sentire le esigenze dei colleghi e le Sezioni di Studio che avrebbero il ruolo di promotori "attivi" della formazione.

Un aspetto innovativo potrebbe riguardare oltre alla formazione a distanza (FAD), sulla quale molto si sta facendo, anche aspetti "tecnologicamente" più nuovi, come quelli delle teleconferenze.

In particolare, ad esempio, ci si potrebbe ispirare ad una esperienza che, da qualche anno, molte Scuole di Specializzazione italiane stanno facendo avendo aderito ad un progetto, coordinato dal prof. Alessandro Carriero, di lezioni in teleconferenza. In questo modo è stato possibile, con costi estremamente contenuti, "mettere a disposizione" degli specializzandi i docenti più esperti su determinati argomenti, situazione altrimenti difficilmente realizzabile per ogni singola Scuola, anche se di grandi dimensioni e con molti docenti, per la super-specializzazione della nostra disciplina.

Per quanto riguarda i **rapporti con altre professionalità** dell'area radiologica e, più in generale, sanitaria, i primi interlocutori sono senz'altro i tecnici di radiologia, figura professionale che ben conosco essendo stata per molti anni docente nei loro corsi di laurea e, più recentemente, anche presidente del corso di laurea stesso. In questi anni la formazione di questa figura ha progressivamente migliorato la sua qualità giungendo a preparare professionisti preziosi collaboratori del medico radiologo.

Non devono però essere persi di vista anche i rapporti con altre figure, dell'area amministrativa e tecnico-gestionale, fondamentali nella digitalizzazione e informatizzazione dei nostri reparti di radiologia e con i quali dobbiamo necessariamente interloquire, onde evitare di vederci organizzata la nostra attività lavorativa da chi non conosce le specifiche problematiche mediche.

Da ultimo, ma non per importanza, **la ricerca e l'attività internazionale**. Tali argomenti sono ben delineati nel programma di Carlo Masciocchi che, come già ricordato, condivido. In particolare con lui condivido che l'impegno della SIRM nella ricerca scientifica "deve essere perseguito con costanza e convinzione" e coinvolgendo in particolare i colleghi più giovani e, necessariamente, più entusiasti e pieni di energie.

Strettamente collegato a tale punto è l'aspetto della internazionalizzazione. Il gruppo italiano è, molto spesso, tra i primi come fornitore di contributi scientifici nei congressi internazionali (in particolare ECR ma anche RSNA, ESGAR) ma, non sempre, il "coinvolgimento" ad invito dei gruppi italiani è altrettanto importante. Penso che bisognerebbe cercare, attraverso la SIRM, di raggiungere anche risultati più consistenti in questo ambito.

In conclusione sicuramente gli obiettivi sono molti e molto ambiziosi e altrettanto importante sarà anche l'impegno richiesto per la loro realizzazione ma il coinvolgimento di persone "entusiaste" quali Faletti e Masciocchi, con la collaborazione di chi li affiancherà, dei Gruppi Regionali, delle Sezioni di studio e della Società tutta, penso possa essere senz'altro garanzia di riuscita!